

Interventi di Caritas Italiana nella Repubblica Democratica del Congo

Anno: 2023

Contesto della Repubblica democratica del Congo

La Repubblica democratica del Congo è lo Stato più grande e popoloso dell'Africa centrale. Sin dal 1960, anno in cui formalmente il Paese ottenne l'indipendenza dal Belgio, la Repubblica democratica del Congo continua a essere tormentata da conflitti di varia natura e complessità, che riguardano soprattutto le province nord-orientali del Nord Kivu, Sud Kivu, Ituri e Tanganyka, ma anche altre aree, come il Kasai (al centro del Paese) e il Katanga (a sud-est). Si tratta dei territori più ricchi e prosperi di risorse naturali e di giacimenti minerari. Il patrimonio naturale che il Congo può vantare è immenso. Nelle sue terre infatti si trova uno dei maggiori bacini fluviali al mondo e la seconda foresta tropicale dopo l'Amazzonia. Anche il patrimonio minerario è molto vasto e comprende minerali come il coltan, l'oro, i diamanti, il rame, il nichel e il cobalto. È in molte di queste terre che si consumano aspri conflitti e violenze indiscriminate contro la popolazione civile e autoctona. Sebbene la natura dei conflitti non sia ascrivibile solamente allo sfruttamento delle risorse del Paese, esse oggi sono al centro degli interessi dei vari gruppi armati che lo popolano.

Da un lato vi sono le fazioni ribelli che combattono il governo e si combattono tra di loro. Dall'altro vi sono molti gruppi etnici, più di 250, impegnati in una convivenza difficile e spesso tutt'altro che pacifica. In questa polveriera non manca poi la presenza dei movimenti di matrice jihadista, attratti dal richiamo del ricco patrimonio minerario e naturale che il Congo può vantare. In questo quadro la violenza è di fatto lo strumento principe di cui ogni fazione si serve per esercitare il controllo dei territori e delle loro risorse.

Nonostante il ricchissimo patrimonio di cui il Paese dispone, la Repubblica democratica del Congo rimane una delle nazioni più povere del pianeta. I dati relativi ai problemi sociali e alle emergenze umanitarie lo dimostrano. Più del 70% della popolazione vive sotto il livello di povertà e la mortalità infantile sotto i 5 anni supera 94 ogni mille nati. 5,5 milioni sono sfollati interni e solo il 28,7% dei cittadini ha accesso a servizi sanitari adeguati, mentre un quarto della popolazione sopra i 15 anni è analfabeta.

Il Paese convive da decenni con situazioni di conflitto e crisi umanitarie, ma nel 2022, a seguito di ulteriori attacchi dei gruppi armati in vari villaggi e scontri con le forze armate congolese, la crisi si è ulteriormente aggravata. Dal 2018 al 2022 due epidemie di ebola si sono abbattute sulle regioni nord-orientali e nord-occidentali, mentre la pandemia di Covid19 non ha risparmiato il Paese.

Nel maggio del 2021 l'eruzione del vulcano Nyiragongo vicino alla città di Goma ha aggravato ulteriormente la situazione, provocando migliaia di sfollati e distruggendo abitazioni, scuole e coltivazioni.

L'impegno di Caritas nella Repubblica democratica del Congo

Caritas Italiana è impegnata nel Paese da oltre vent'anni e collabora attivamente con Caritas Congo sostenendo programmi di risposta alle crisi umanitarie che si susseguono nel Paese.

Con l'inasprimento dei conflitti nelle regioni orientali è stato avviato un programma di assistenza agli sfollati e alle comunità ospitanti della provincia di Kongolo. Il progetto, tutt'ora in corso, intende fornire aiuti d'urgenza, assistenza alimentare e sanitaria e kit igienici alle popolazioni vittime del conflitto.

Di recente si è concluso un programma di risposta umanitaria e di riabilitazione a sostegno della popolazione colpita nella primavera del 2021 dall'eruzione del vulcano Nyiragongo vicino alla città

di Goma. Caritas Italiana ha supportato Caritas Congo nella fornitura di beni di prima necessità, kit igienico sanitari e alloggi di urgenza.

Dal 2018 al 2022, allo scoppio delle epidemie di ebola, ha supportato un vasto programma di prevenzione e di contrasto alla malattia nelle aree da essa colpite, mediante la realizzazione di una serie di attività di informazione e sensibilizzazione.

Infine, Caritas Italiana rinnova il suo costante impegno nel sostenere in tutto il Paese microprogetti di sviluppo, volti ad accrescere la sicurezza alimentare, a incrementare le attività produttive delle comunità e rafforzarne così le autonome capacità di autosostentamento.

Attività

Attualmente Caritas Italiana è impegnata a sostenere il programma *“Aiuto d'urgenza alle popolazioni sfollate, rimpatriate e alle famiglie ospitanti vulnerabili, vittime dell'attivismo di gruppi armati e milizie del territorio della provincia di Kabambare e Maniema”*. Il progetto è implementato da Caritas Congo R.D. per rispondere ai bisogni primari di oltre 6000 persone (1000 nuclei familiari), sfollati a causa della violenza perpetrata dai gruppi armati in quelle aree. L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni vitali delle persone vittime del conflitto per preservare la loro dignità fisica e mentale e ridurre la vulnerabilità, garantendo loro sicurezza alimentare e beni di prima necessità. L'assistenza viene fornita sotto forma di buoni in denaro spendibili presso i venditori locali riuniti in *“fiere”* umanitarie. Il beneficiario può utilizzare i voucher ricevuti per l'acquisto degli alimenti e dei beni essenziali più in linea con le sue esigenze (cibo, utensili per la casa, biancheria, indumenti...). La modalità della fiera umanitaria è stata sperimentata con successo in passato, consentendo di ridurre i prezzi di acquisto per gli sfollati, i costi di logistica e al tempo stesso favorire l'economia locale.

Di seguito il dettaglio dei costi unitari che è possibile sostenere con un'offerta a Caritas Italiana:

VOCE DI COSTO	COSTO UNITARIO
voucher mensile per l'acquisto di generi alimentari per una famiglia	60 €
voucher mensile per l'acquisto di beni di prima necessità per famiglia	60 €

